



Quadro giuridico relativo alla libertà religiosa ed effettiva applicazione

La Costituzione dell'Albania¹, adottata nell'ottobre 1998, individua nella «coesistenza religiosa» un principio fondamentale per lo Stato (articolo 3). La Repubblica è uno Stato laico (articolo 10), che garantisce le libertà di coscienza e di religione, che includono il diritto di scegliere o cambiare la propria religione o le proprie convinzioni e di esprimerle «individualmente o collettivamente, nella vita pubblica o privata, attraverso il culto, l'insegnamento [...] o la pratica dei riti» (articolo 24). L'articolo 18 proibisce le discriminazioni per motivi religiosi, mentre l'articolo 9 vieta i partiti politici o altre organizzazioni «i cui programmi o attività si basano su metodi totalitari e che incitano e fomentano» l'odio religioso. Distruggere o danneggiare oggetti religiosi e ostacolare le cerimonie religiose costituiscono reati penalmente perseguibili.

Le comunità religiose sono uguali davanti alla legge e le relazioni tra queste e lo Stato sono regolate da accordi ufficiali (articolo 10). Il governo non richiede ad alcun gruppo religioso di registrarsi o di ottenere licenze, ma le relazioni tra lo Stato e le comunità religiose sono regolate dal Comitato di Stato per i Culti².

Stando all'ultimo censimento dell'Albania sull'identità religiosa, la maggior parte dei cittadini si associa tradizionalmente a una delle quattro confessioni religiose predominanti e storicamente presenti nel Paese: due sono musulmane (quella sunnita, praticata dalla maggioranza della popolazione, e quella bektashi) e due cristiane (la Chiesa cattolica romana e la Chiesa ortodossa autocefala di Albania)³. Si deve tuttavia notare che il Consiglio d'Europa ha criticato tale censimento per l'utilizzo di una metodologia di rilevazione giudicata non affidabile⁴.

Secondo quanto riferito, a causa della tradizione di laicità e delle risorse limitate di cui dispone, il governo si è astenuto dal fornire assistenza finanziaria per la ricostruzione delle infrastrutture religiose distrutte durante il comunismo. «Non possiamo prescindere dal supporto finanziario estero», ha dichiarato Loreta Aliko, capo del Comitato di Stato per i Culti, ammettendo che lo Sta-

¹ Constitute Project, *Costituzione dell'Albania del 1998 con emendamenti fino al 2016*, https://www.constitute-project.org/constitution/Albania_2016?lang=en (consultato il 31 dicembre 2020).

² EcolNet, *Delibera 459 per l'istituzione del Comitato di Stato per i Culti*, 23 settembre 1999, https://www.ecoinet/en/file/local/1396633/1226_1490351921_albania-decision-state-committee-cults-1999-en.pdf (consultato il 31 dicembre 2020).

³ Discorso del Direttore Generale dell'INSTAT, Ines Nurja, durante la presentazione dei principali risultati del Censimento della Popolazione e delle Abitazioni 2011, http://www.instat.gov.al/media/177358/njofitim_per_media_-_fjala_e_drejtorit_te_instat_ines_nurja_per_rezultatet_finale_te_census_2011.pdf (consultato il 19 novembre 2022).

⁴ Consiglio d'Europa, Comitato consultivo sulla Convenzione quadro per la protezione delle minoranze nazionali, *Terzo parere sull'Albania*, 23 novembre 2011, <https://rm.coe.int/090000168008c633> (consultato il 19 novembre 2022).

to dispone di fondi esigui⁵. Ciononostante, nel 2022 il governo ha stanziato 935.000 euro per le quattro comunità religiose sopra citate, al fine di sostenere il loro funzionamento amministrativo e l'insegnamento religioso⁶.

Tutte le comunità religiose lamentano ritardi nella restituzione delle proprietà sequestrate dal governo comunista di Enver Hoxha. La questione non è stata risolta durante il periodo di riferimento⁷, sebbene una sentenza della Corte Costituzionale del febbraio 2021 richieda alle autorità legislative di modificare la formula di risarcimento attualmente vigente⁸.

La legge albanese impone di ottenere una licenza per l'edificazione dei luoghi di culto. Tuttavia, tali autorizzazioni possono essere acquisite a posteriori per regolarizzare edifici che erano stati costruiti per questo scopo in passato. Nel 2021 sono stati rilasciati 62 permessi di costruzione, contro i 92 concessi nel 2020⁹.

Episodi rilevanti e sviluppi

I dati ufficiali dei crimini di natura religiosa relativi agli anni 2021 e 2022 non sono stati comunicati all'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa e quindi non sono stati inclusi nel suo rapporto annuale sui crimini d'odio¹⁰. L'Albania è stata criticata per la mancata applicazione delle proprie leggi sui discorsi d'odio sia dalla Commissione Europea¹¹ che dalle ONG nazionali¹².

Il Rapporto del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti sulla libertà religiosa internazionale relativo all'Albania del 2021 ha citato uno studio dell'International Republican Institute in cui si afferma come nei media nazionali vi siano rari episodi di antisemitismo. Tuttavia, il periodo di riferimento della ricerca citata nel rapporto (compreso tra il gennaio 2019 e il maggio 2020) è precedente al periodo in esame, e ciò la rende un indicatore inaffidabile al fine di valutare l'attuale situazione¹³.

⁵ Krithika Varagur, *Albania gets religion*, "Politico", 15 ottobre 2019, <https://www.politico.eu/article/albania-religion-islam-mosque-muslim-catholicism-church-secular-state/> (consultato il 31 dicembre 2020).

⁶ Commissione Europea, *Documento di lavoro dei servizi della Commissione, Rapporto Albania 2022*, SWD (2022) 332 final, file://cc-server-02.cc.local/User%20Redirect/roger.kiska/Downloads/Albania%20Report%202022.pdf (consultato il 19 novembre 2022).

⁷ *Ibid.*

⁸ Ufficio degli Stati Uniti per la libertà religiosa internazionale, *Albania*, 2 giugno 2022, <https://www.state.gov/reports/2021-report-on-international-religious-freedom/albania/#:~:text=Executive%20Summary,Executive%20Summary,prohibits%20discrimination%20based%20on%20religion> (consultato il 19 novembre 2022).

⁹ *Ibid.*

¹⁰ Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa, Ufficio per le Istituzioni Democratiche e i Diritti Umani, *Rapporto sui crimini d'odio: Albania*, <https://hatecrime.osce.org/albania> (consultato il 19 novembre 2022).

¹¹ Commissione Europea, *Documento di lavoro dei servizi della Commissione, Rapporto Albania 2022*, *op. cit.*

¹² Pink Embassy, *Albania: From Today a National Platform to Report Speech and Hate Crimes*, 20 maggio 2022, <https://www.pinkembassy.al/en/albania-today-national-platform-report-speech-and-hate-crimes> (consultato il 19 novembre 2022).

¹³ Iva Merheim Eyre, Bojan Aleksov, Blerjana Bino et al., *La narrazione antisemita nei Balcani occidentali. Una raccolta di casi studio*, "IRI (International Republican Institute)", 21 aprile 2021, <https://www.iri.org/resources/antisemitism-remains-a-key-obstacle-to-democratic-transition-in-western-balkans/> (consultato il 19 novembre 2022).

Il 19 aprile 2021, Rudolf Nikollaj ha accoltellato cinque persone nella Moschea Dine Hoxha di Tirana, al termine delle preghiere pomeridiane. Secondo alcune fonti, l'imputato si era convertito all'Islam, ma poiché il padre è cattolico e la madre musulmana, i frequentatori della moschea gli avevano impedito di praticare il culto¹⁴. I media albanesi suggeriscono che Nikollaj fosse malato di mente e non avesse assunto le sue medicine al momento delle aggressioni¹⁵.

Nel novembre 2021, soggetti non identificati hanno vandalizzato una moschea nella città di Lushnja¹⁶.

A causa della pandemia di coronavirus, nel mese di marzo del 2020 la Comunità islamica e la Chiesa cattolica in Albania hanno temporaneamente sospeso tutte le attività nelle moschee e nelle chiese, ad eccezione della preghiera individuale e dei funerali¹⁷. Le restrizioni alle attività di culto sono state ripristinate più tardi nel corso dell'anno, a causa di una recrudescenza dei casi dopo un allentamento delle limitazioni¹⁸. Da allora le restrizioni sono state revocate.

Nel maggio 2021, la Commissione Europea ha informato il Consiglio che l'Albania aveva soddisfatto le restanti condizioni da assolvere prima dello svolgimento della prima Conferenza inter-governativa dei negoziati di accesso. La prima riunione si è svolta nel luglio 2022¹⁹.

Durante il periodo di riferimento non vi sono state sentenze di condanna dell'Albania da parte della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, per presunte violazioni della libertà religiosa.

Prospettive per la libertà religiosa

La tolleranza religiosa tra la Comunità islamica e le Chiese ortodossa e cattolica rimane uno dei pilastri centrali della stabilità della società albanese. Nel periodo in esame, le relazioni tra musulmani e cristiani albanesi continuano ad essere buone e le prospettive per la libertà religiosa rimangono positive.

¹⁴ Ufficio degli Stati Uniti per la libertà religiosa internazionale, *Albania*, op. cit.

¹⁵ Tirana Post, *Attack on the mosque. Court rejects Rudolf Nikollaj's request to be admitted to a psychiatric hospital*, 5 luglio 2021, <https://tiranapost.net/aktualitet/i-ne-xhami-gjykata-rrezon-kerkesen-e-rudolf-nikollaj-per-tushtruar-n-i497507> (consultato il 19 novembre 2022).

¹⁶ Eduart Halili, *Lushnja Mosque Vandalized by Unknown Perpetrators*, "Albanian Daily News", 8 novembre 2021, <https://albaniandailynews.com/news/lushja-mosque-attacked-by-unidentified-persons> (consultato il 19 novembre 2022).

¹⁷ Alice Elizabeth Taylor, *Catholic Church in Albania Cancels Activities, Police and Army Continue Checking Citizens*, "Exit News", 12 marzo 2020, <https://exit.al/en/catholic-church-in-albania-cancels-activities-police-and-army-continue-checking-citizens/> (consultato il 4 gennaio 2021).

¹⁸ Exit News, *Albanian Muslims Will Not Hold Eid Al-Adha Prayers in Skanderbeg Square Due to Coronavirus*, 30 luglio 2020, <https://exit.al/en/albanian-muslims-will-not-hold-eid-al-adha-prayers-in-skanderbeg-square-due-to-coronavirus/> (consultato il 4 gennaio 2021).

¹⁹ Commissione Europea, *Principali risultati del Rapporto 2022 sull'Albania*, 12 ottobre 2022, https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/COUNTRY_22_6091 (consultato il 19 novembre 2022).